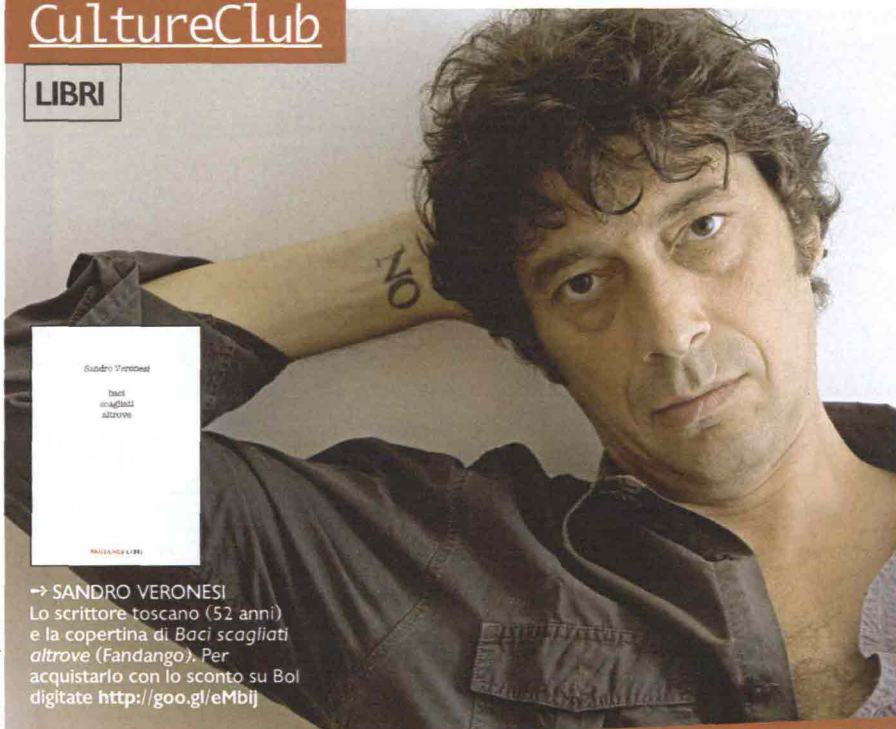


CultureClub

LIBRI



→ SANDRO VERONESI. Lo scrittore toscano (52 anni) e la copertina di *Baci scagliati altrove* (Fandango). Per acquistarlo con lo sconto su Bol digitate <http://goo.gl/eMbj>

Letti per voi

La maternità. La perdita dell'uomo amato. Il tradimento. L'amicizia e la solidarietà tra donne. La forza tutta femminile di saper ricominciare. Sono gli ingredienti di *L'amore imperfetto*, romanzo d'esordio di Irene Caccamo (Nutrimenti). Bella la figura della colf-baby sitter-madre surrogata e toccante lo straniamento-rifiuto della protagonista rispetto alla nascita del figlio. (Per acquistarlo su Bol con lo sconto digitate <http://goo.gl/4aUHe>).



Buone ultime da Vasco

L'ha annunciato, come è nel suo stile, su Facebook. E ora eccolo: il Blasco arriva in libreria (il 24 novembre) con la sua autobiografia *La versione di Vasco* (Chiarelettere, 14 euro, il ricavato è devoluto alla comunità di don Ciotti). Una biografia sui generis, come dichiara l'autore: «Ognuno ricorda cose alla sua maniera, ognuno un po' se la racconta. Le biografie sono tutte false. Io sono stato franco. Con questo libro di dichiarazioni forse si capirà di più la mia versione». La versione di Vasco, come recita il titolo.



NON DITE CHE IL RACCONTO È UN GENERE MINORE

LEGGETE PROFEZIA, IL PRIMO DELLA RACCOLTA DELL'AUTORE DI CAOS CALMO. GLI DARETE RAGIONE: SONO PAGINE PERFETTE

«I racconti? Non accetto che siano considerati un genere minore. Sono la perfezione assoluta. Tutto è sotto controllo. Il romanzo ha sbavature, trascende, smargina. Ecco perché cimentarsi con questo genere è una prova più difficile». E lui, Sandro Veronesi, la gara con la perfezione l'ha ingaggiata con *Baci scagliati altrove*: 14 racconti «raccolti in vent'anni», che esce ora per Fandango (184 pagine, 13 euro, in appendice, come Extra, *Amore* di David Foster Wallace).

Cultore del racconto anche come lettore?

«Certo. Moravia, Landolfi, Fenoglio, Buzzati. Ma anche Hemingway, Poe, Cechov. Dei maestri».

Per lei si tratta di un esordio sulla "breve durata". Cosa la intimoriva?

«Ogni racconto è un atto unico. Nella scrittura, se sei fortunato, come nella lettura. Tutto deve essere perfetto. Non puoi sbagliare. Non puoi disperderti».

Un aspetto divertente?

«Che puoi servirti di tante voci narranti».

L'ultimo racconto ha un titolo bellissimo, che è poi quello della raccolta. È suo?

«Sì, avevo scritto un'elegia vent'anni fa, aveva un sonetto, "baci altrove destinati". Ho lavorato su quello».

È sull'amore, anche se non sembra, giusto?

«Sì, sull'ossessione amorosa. Sull'amore consegnato nelle mani sbagliate, che ti distrugge. Sulla perdita scellerata della tua vita, che scagli, appunto, altrove».

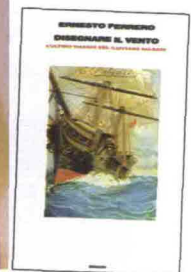
Profezia, che apre invece la raccolta, è il più intenso e il più riuscito. 20 pagine perfette.

«L'ho scritto questa primavera. E sarebbe inquietante se non fosse così riuscito: sono partito "da materiale" che per fortuna arriva una volta sola nella vita (la perdita dei genitori, ndr). Non ci riuscivo, ero bloccato. Al passato, niente da fare. Al presente, nemmeno. Poi l'intuizione: parlarne al futuro. Come un'Apocalisse». Una profezia, appunto.

Paola Sara Battistoli



→ La conduttrice Sveva Sagromola STA LEGGENDO DISEGNARE IL VENTO DI FERRERO



«Disegnare il vento. L'ultimo viaggio del Capitano Salgari di Ernesto Ferrero (Einaudi) è la biografia romanzata del "papà di Sandokan". Scrittore dalla fervida immaginazione, morto suicida per debiti, mi ha incantato fin da bambina. Questo libro è un piccolo gioiello. È scritto in modo raffinato, usando il dialetto dell'epoca. Quasi 200 pagine ricche di grazia, poesia e di tante parole desuete. Lo consiglio a tutte le lettrici di Tu Style che amano volare con la fantasia in terre lontane». (Per acquistarlo su Bol con lo sconto digitate <http://goo.gl/zOiaX>).

Francesca Pellegrini